



L'OSCURA SCURE SUI SAKURA (ciliegi dei giardini Zumaglini)

Tra le decine di criticità nel fantomatico progetto di rifacimento dell'area dei giardini Zumaglini, propedeutico al trasferimento del mercato di Piazza Falcone, c'è lo spostamento del filare di ciliegi da fiore del lato nord.

Si tratta di 48 piante che, in parallelo con altre al lato sud, sono state piantate tra il 1996 e il 2003. Pianta trentennali, dunque, le cui radici possono estendersi in raggio fino a 8-12 metri dal tronco.

Sul sito verdepubblico.it, il Dott. Pandini scrive, a proposito di grandi trapianti: "L'albero, purtroppo, non è come un lampione o una panchina: non lo possiamo cioè spostare sempre e comunque a nostra discrezione! ... L'intervento prevede 4 fasi:

1. Esame morfo-fisiologico dell'albero
2. Preparazione agronomica del soggetto
3. Trapianto
4. Cure di attecchimento

Cambia l'epoca ottimale di impianto, che resta l'inverno per le caducifoglie... Anche il tempo di preparazione dell'albero cambia da caso a caso e può arrivare a 36 mesi... Il grande trapianto non è un'operazione di edilizia o di giardinaggio; è invece un'operazione di chirurgia e ingegneria vegetale. La preparazione dell'albero al trapianto diventa perciò una fase delicata che ci obbliga a organizzare l'intervento in 2 o anche 3 anni...".

PREMESSO CHE:

- L'Ufficio comunale preposto e l'Assessore Castagnetti hanno sempre parlato di spostamento dei ciliegi;
- L'Assessore ha parlato di spostamento in autunno;
- L'Assessore ha detto di aver avuto parere positivo da parte degli agronomi consultati;
- Gli alberi fanno parte di un parco storico e, nel periodo della fioritura, rappresentano uno degli spettacoli più belli di cui si possa godere nella nostra città;
- I ciliegi da fiore possono vivere fino a 100 anni;
- Il valore delle piante e del verde urbano è ormai, per cultura acquisita e per necessità climatica, riconosciuto come un'infrastruttura fondamentale da un punto di vista estetico, economico, ecologico e sociale;
- Il motivo dello spostamento non rappresenta sicuramente né una necessità, né una priorità per la città;

SI CHIEDE, CON RISPOSTA IN AULA, A SINDACO E ASSESSORE COMPETENTE:

- Come possono garantire che gli alberi non moriranno, visto che intendono, stando alle dichiarazioni rese, effettuare questo spostamento in autunno, senza preparazione alcuna, in totale contraddizione con i metodi di procedura dei cosiddetti grandi trapianti;
- Cosa intenda con parere positivo degli agronomi quando è avvenuto un solo incontro in cui gli architetti del Comune hanno espresso la volontà di effettuare uno spostamento. Punto. Non sono seguiti altri incontri, né è stato dato mandato di effettuare esami e indagini per poter dare conferma sulla possibilità di procedere e secondo quali modalità e con quali tempi;
- Se concordino sul fatto che non sia auspicabile la presenza centenaria di alcuni esseri viventi, ma non si tratta certo dei ciliegi da fiore;

- Se siano consapevoli del valore di quegli alberi e del loro valore e non ritengano di aver già creato abbastanza danno in zona con l'abbattimento di alberi ad alto fusto a vantaggio di quella assolata piazza d'armi che è Piazza Vittorio;
- Che esplicitino in maniera comprensibile le motivazioni per cui ritengono importante questo intervento

Biella, 4/7/2026

Riccardo Bresciani

Marta Bruschi

Sara Novaretti